

A maggio Amsterdam fa dietrofront: sarà vietato fumare spinelli in strada

MARIA CRISTINA, MARIA CRISTINA GIONGO

PER IL SINDACO È DIVENTATA «UNA DECISIONE NECESSARIA» I quotidiani olandesi l'hanno definito un «divieto storico», riferendosi alla proibizione di fumare marijuana e hashish per strada nella città di Amsterdam. «Una decisione necessaria che entrerà in vigore da metà maggio», ha dichiarato il sindaco Halsema, «per renderla più vivibile». Soprattutto la zona centrale conosciuta come Wallen: sino ad ora attrazione fatale per i «turisti» in cerca di droga e prostitute. Nel corso degli anni sono già stati attuati importanti interventi a riguardo, con la chiusura di coffeeshops e parecchie «vetrine» delle cosiddette «lavoratrici del sesso»: a causa dell'infiltrazione della criminalità organizzata, anche a livello di droga pesante. Notizia di ieri è il ritrovamento di un camion «destinato a portare ai terremotati della Turchia», che invece trasportava cocaina. Ormai non è più «agevole» passeggiare per le tipiche vie di Amsterdam, proprio a causa del forte odore di hashish marijuana (in Olanda chiamata wiet) che penetra nelle narici, si attacca ai vestiti e talvolta provoca un senso di nausea a chi non ne è consumatore. Soprattutto di sera, quando il quartiere delle Wallen si tramuta in un «pretpark» (parco dei divertimenti) come l'ha definito il quotidiano AD. Dove il rumore, gli schiamazzi sono talmente molesti che gli abitanti non riescono a prendere sonno. Ricordiamo che la legge olandese permette il possesso di cinque grammi di droga «leggera» e non più di 5 piante di cannabis per casa, da cui ricavarla. Essa non deve contenere più del 15% del suo principio Thc (delta-9 tetraidrocannabinolo), una concentrazione già considerevole.

Pertanto anche i coffeeshops non possono vendere dosi superiori a 5 grammi a persona, con una scorta in magazzino non superiore a 500 grammi. Non si può vendere ai minorenni e gli esercizi devono trovarsi a non meno di 350 metri dalle scuole. Non possono farsi pubblicità.

In questo modo le autorità pensavano di tenere sotto controllo il consumo e il commercio. Invece non è stato così. Amsterdam è stata la prima città a pagarne le conseguenze. Gli olandesi sono tolleranti, a volte chiudono un occhio sul rispetto delle loro leggi, ma quando si superano certi limiti diventano estremamente severi, fanno notare in molti qui. Oltre alla proibizione di fumare spinelli per strada, il sindaco Halsema ha deciso che, a partire da maggio, nei negozi sarà anche vietata la vendita di bevande alcoliche: dal giovedì alla domenica fino alle 16. Dal primo aprile i ristoranti, caffè e bar, attualmente aperti il venerdì e sabato sino alle 3 o 4 del mattino, dovranno invece chiudere alle 2. I sex club alle 3 invece che alle 6. Ovviamente gli esercenti non sono contenti delle restrizioni che li riguardano. Di parere opposto sembra invece buona parte dei cittadini che vuole riappropriarsi di Amsterdam. RIPRODUZIONE RISERVATA.

